



Tu per me

A mio fratello

“Ed ella si alzò,
Aprì gli occhi, e vide che attorno a lei
Non c’era più il suo universo”

Potrebbe essere riduttivo scrivere per te, ma solo così sento che potrei comunicarti tutto ciò che non ti ho mai detto, tutto ciò che non sai, tutto ciò che insieme stiamo perdendo...

Non so e neanche voglio domandarmelo, se tu mi guardi, mi ascolti, mi sei vicino.

Per ora tu per me sei poesia, sei una musica che si è disciolta nell'aria, sei profumo tra le stanze ed io immersa in esse.

Ma ancor di più, per me tu sei l'amore. L'amore puro. Per me tu hai incarnato in terra l'amore, ed ora lo comprendo.

Ma ora che qui, vicino a me non ci sei, hai lasciato un vuoto incolmabile, un dolore che sento salire continuamente nello stomaco, che batte e ribatte, che fa sentire la sua presenza... il dolore fa sentire la sua presenza.

E cammino tra la gente, vedo visi, sorrisi; ho attenzioni, abbracci, coccole, carezze ma non mi sento confortata.

Potrei vivere ovunque, essere dovunque, parlare con chiunque ma mai mi sentirei protetta.

Il centro del mio corpo piange, sempre, sempre, sempre, senza mai stancarsi e quando lo ascolto piango anch'io, disperandomi.

Dove sei, dove sei... mi giro attorno, spaesata.

Voglio correre, correre sempre più forte. Ho il desiderio di una fuga. Ma dove? Per arrivare dove? Da te, solo da te .

E se cammino, studio, parlo, ho sempre l'immagine del mio corpo che corre con tutta la sua potenza; con quelle scarpe da ginnastica un po' rovinate, le mie gambe percorrono strade rocciose, viali alberati, fortunatamente illuminati dalla luce dei raggi del sole che filtrano dagli alberi.

Mentre corro sono concentrata... guardo dritto di fronte a me...
Nulla mi può distrarre...

Dietro di me lascio il passato, la mia storia, tutte le giornate trascorse, tutte le mie esperienze, tutti i luoghi e le persone che amo poiché davanti a me voglio te, solo te...

Tu sarai lì ad aspettarmi e mi aprirai le tue braccia. Sarò commossa. Le tue ampie spalle mi saranno finalmente di conforto: sarà allora che mi sentirò protetta.

Immediatamente sarò piccola. Mi prenderai per la mano guardandomi, e ce ne andremo via, svanendo, ma insieme, per sempre...

Per ora purtroppo, solo questa mancanza....

“ Vivo poiché nutrita dal ricordo dei tuoi sguardi”

Sento che non riuscirò mai a vivere felice. Ed ora che ci penso mi domando anche perché io viva se tu non ci sei.

Dico e ho sempre sostenuto che confido molto nella mia vita. Ho sempre detto che voglio decisamente riuscire nella mia strada: ho molte ambizioni. Vorrei fare una bella carriera e lavorare nelle grandi organizzazioni internazionali in difesa dei diritti dell' uomo, vorrei andare a vivere all' estero e avere una bella casa, farmi una grande famiglia, trovare un uomo che amo e avere dei figli... Ma ora che ci rifletto mi dico che potrei mandare tutto all' aria. Anzi già lo faccio... Che vada tutto al diavolo...! So perfettamente che qualsiasi cosa farò e otterrò non mi faranno mai e poi mai sentir bene, perché tu vicino a me non ci sei.

Ora per esempio, ho tutto, e sono triste sempre triste e malinconica. Malinconica e irrequieta. Irrequieta e nervosa. Nervosa e talvolta iperattiva. Gli altri mi chiedono perché mai questa mia instabilità. Gli altri mi elogiano continuamente dicendomi: "sei bella, intelligente, benestante, con tutte grandi opportunità davanti a te... perché sei scontenta?". Ma perché mi manchi tu che sei sopra ogni cosa poiché in ogni cosa.

“ Sei in me

Sei in tutte le cose...

Sei nell'aria , nei profumi, nei dolci paesaggi

Sei nei miei occhi, nelle mie mani, in ogni mio gesto.

Quanto ti vorrei baciare, stringere a me, parlare...

Ma dovrei parlare, stringere, baciare tutte le cose

Parlare, stringere, baciare l'aria, i profumi, i paesaggi,

i miei occhi, le mie mani, tutti i miei gesti...”

Sono molto vigile come persona. Di giorno come di notte.
Magari ti aspetto, non so..

Infatti è difficile che vada presto a dormire e che io mi alzi tardi dal letto.

Mi devo svegliare presto per pensarti, vederti, sentirti... di notte non mi capita sempre. Ogni tanto le preoccupazioni della quotidianità prendono posto nei miei sogni.

Come la odio la quotidianità. E' solo uno stringere i denti, un rallentare e fermare la corsa verso di te. E' un constatare giorno per giorno la tua assenza. Quell'assenza che si è portata via una parte di me. L' ha strappata, dilaniandomi, lasciandomi mutilata.

Sono senza schiena, senza spalle... tu eri le mie spalle...

E dentro di me? Il vuoto. E attorno a me? Il niente.

“ Traffico, macchine, rumore
Frenesia, via-vai, rumore
Rumore, grida, sghignazzi
Traffico, macchine, rumore...
ma sento solo il tuo respiro.”

Dicevo che tu per me trasfiguri l'amore...

L'amore è ciò che c'è di più sublime al mondo; è l'espressione di un puro sentimento umano, che è prezioso poiché raro.

L'amore è un dono caro: non tutti hanno la possibilità di amare ed essere amati; non tutti ne hanno la capacità. Solo chi è tenero di cuore, celeste, può provare un tale sentimento.

L'amore non vi è nelle grandi manifestazioni di affetto... non c'è amore solo nei regali, nelle belle frasi, o nelle grandi disponibilità. L'amore è soprattutto nei pensieri, che si esprimono sottoforma di sguardi... dolcissimi ma nello stesso tempo intensissimi sguardi; o nelle percezioni, intendo dire come una persona realmente si sente quando sa di essere amata. Brividi, commozione, sospiri di piacere, calore anche quando fuori è freddo, profumi anche se l'odore è acre... il più semplice ma anche il più difficilmente raggiungibile, appagamento dei sensi, il dire: "non mi manca nulla", ed esserne certi. E ciò che più mi manca di te ed in genere nella mia vita, sono proprio queste percezioni, queste sensazioni che io provavo quando ero con te, veramente solo con te... Non chiedo altro dalla vita che riprovare quelle stesse emozioni...Ti prego, fammele riprovare... Senza di esse mi sento come se stessi senz'acqua, senza cibo, senza luce, senza aria, senza la terra sotto i piedi. Piango al sol pensiero di quelle sensazioni, lasciate lì, nei ricordi... quanto mi manchi, quanto ho bisogno di te...

“ Ho bisogno di te come il cucciolo ha bisogno della sua mamma,
Ho bisogno di te come il fiore dell' acqua,
Ho bisogno di te come la musica per un musicista, la mina per
un'artista...
Ho bisogno di te come il giorno ha bisogno della notte
per esistere,
come la bellezza della tristezza,
come la voluttà del dolore,
come la crudeltà della tenerezza,
Ho bisogno di te come la quiete necessita del movimento,
come la morte ha bisogno della vita.
Ho bisogno più di te che dell'aria... poiché soffoco, ugualmente.”

So di provare amore, ma quello vero è solo per te fratello mio.

Solo con te e al tuo dolce (ma purtroppo ancor pieno di rabbia) pensiero, io mi sento in contatto con l'amore. Solo con te sarei protetta, al caldo, fuori da questo mondo schifoso... la testa sulla tua spalla e le tue carezze sul mio viso... questo, non chiedo altro dalla vita.

Ed anche se l'amore e la morte sono nati lo stesso giorno, l'amore la vince. L'amore è più forte della morte.

La morte perde, sempre. Non c'è nulla di più subdolamente perdente.

Io ti amo, e tu mi hai amata... e questo nostro sentimento durerà fino la morte e oltre. E' un legame, inscindibile e questo io lo so. La morte vince solo se non si è convinti dei propri sentimenti o se non se ne sono proprio lasciati. Tu sì, me li hai lasciati...

Sempre la morte puttaneggia adescatrice... ma non mi ha avuta e né mi avrà mai come cliente.

Non devo mai piegarmi poiché devo far vivere il nostro sentimento, poiché devo farti vivere, perché tu, fratello mio, meriti di vivere...

“Per te la luce, i colori, l’oscurità.

Per te un tramonto estivo.

Per te il calore di un sorriso, il bruciore di uno schiaffo,
il dolore di un’ingiustizia, la felicità in una soddisfazione.

Per te il fresco dell’aria di montagna,
il sudore di una corsa faticosa... da Roma a Ianella.

Per te il blu profondo del mare: il tuffarsi da una scogliera,
urlando.

Per te il cielo azzurro del giorno e le stelle brillanti della notte...

Per te la serata di San Lorenzo: per te i desideri e le speranze.

Sono tuoi l’odore del mare, dell’erba del mattino, della crostata
di more.

Per te le risate degli amici, il calore dell’abbraccio di mamma,
i racconti della nonna.

Per te l’amore della tua compagna: il suo respiro, il suo odore,
le sue labbra.

Per te veder crescere il tuo bambino: amarlo giorno per giorno,
guardare il suo futuro, odiare i suoi nemici.

Per te i giorni brutti e quelli di successo,

Per te le lacrime e i sorrisi.

Per te tutti gli sguardi del mondo,

Per te la vita.”

Posso raggiungerti ovunque tu sia?

Posso raggiungerti se ci provo, se piango? Posso raggiungerti se ti mostro i miei occhi che indossano l'abito della disperazione, della desolazione, della solitudine?

Ti posso raggiungere con le mie parole? Con la mia voce?

Posso raggiungerti nei miei sogni?

Ma perlomeno, puoi ascoltarmi mentre ti dono la mia anima?

La mia anima è la tua poiché tu me l'hai fatta ascoltare, poiché tu mi hai detto dov'era e cosa voleva...voleva te.... La mia anima richiede suo padre, richiede chi più di tutti l'ha amata.

E tu sì, mi hai amata e mi ami tutt'ora... Ma non parlo dell'amore terreno, parlo di quello celeste, di quello che si esprime sotto forma di sentimenti che vanno al di là della morte. E tu morendo in questo mondo me li hai lasciati...

Mi hai lasciato la capacità di comprendere la vita con i suoi ostacoli e le sue angherie fino in fondo; mi hai lasciato la capacità di amare tutti indistintamente; mi hai lasciato la capacità di piangere, di cadere e rialzarsi; mi hai lasciato illuminata la strada del giusto.

Per quanto si possa dire, credo che la giustizia e il bene nelle loro ristrettezze non siano valori relativi persona per persona. Penso che in essi ci sia un qualcosa di universale e di assoluto che risiede in ognuno di noi... ma talvolta si è troppo pigri per ascoltare nell'anima quel valore che martella, martella ed ancora martella dentro noi stessi.

Perché non proviamo ad amarci veramente? Perché non vogliamo donare il buono che c'è in noi agli altri? In fin dei conti, amare è donare...

Tutto questo fratello mio, me l'hai insegnato tu... E' buffo, non credi? Senza parlare, senza usare parole e frasi, mi hai insegnato.

Ed in questo momento vuoi sapere cos' ho di più caro tra le mani che mi hai lasciato tu? L' Ideale. L' Ideale di una vita pura, semplice, onesta, che incarna la bellezza... che non tollera la violenza, la malignità.

Vivo poiché ho tra le mani questo enorme regalo che tu mi hai fatto, che è una parte di te, anzi, che è proprio la parte più sostanziale di te. Il mio Ideale è la tua essenza.

Ecco perché dico che sei la persona che più mi ha amato e che più mi amerà per sempre... perché tu ti sei donato a me.

Di ringraziarti so che non ce n'è il bisogno. C'è solo il dovere da parte mia di non mollare, e seguire e portare agli altri quello in cui io credo, in cui noi crediamo...

Se tutto ciò non mi fosse arrivato, sarei io arrivata da te: le nostre essenze in un modo o nell' altro, erano destinate ad unirsi.

“Non credo a nessuno
Ma credo in Dio
Credo in te”

Il ricordo più bello in assoluto della mia vita è stato quando avevo circa otto anni.

Era estate e come ogni vacanza eravamo ai trulli.

Era pressappoco l'alba e io dormivo nella tua stanza.

Tu eri tornato quella stessa mattina dal viaggio con i tuoi amici in Interrail.

Eri sul bordo del mio letto e mi guardavi con i tuoi limpidi occhioni, mentre io ancora dormivo.

Sentendomi nel sonno osservata, aprii di scatto gli occhi e ti vidi. Vidi i tuoi occhi sui miei.

Simultaneamente, senza parlare, senza fiatare di scatto ci abbracciammo, forte, fortissimo, ancora di più. Migliaia di anni e ancor di più non potrebbero mai e poi mai descrivere o far capire la microeternità di quel momento, che vivo tuttora.

Ricordo che tu dovevi partire subito tre giorni dopo ed io, piccola nella mia semplicità e ingenuità, ricordo che strinsi le mie manine e guardai il cielo, pregando Dio che quei tre giorni con te potessero durare infinitamente.... e così è stato.

Ti amo
Per sempre legata a te

Silvia

TV PER ME